

News

Anno 2017 - Numero 10
9 novembre 2017

Su vicenda shopper ultraleggeri occorre proroga



Il Decreto Legge Mezzogiorno del giugno scorso dispone lo stop graduale a partire dal 1° gennaio 2018 dei sacchetti di plastica ultraleggeri utilizzati per gli alimenti sfusi (ad esempio frutta e verdura) che dovranno essere sostituiti da sacchetti biodegradabili ceduti esclusivamente a pagamento.

"Il Decreto – spiega Donatella Prampolini - recepisce una norma europea che ha lo scopo di tutelare l'ambiente e stimolare i consumatori ad adottare comportamenti sostenibili. Riteniamo però che l'impatto della nuova normativa non sia stato adeguatamente

valutato. Per questo chiediamo una proroga prima dell'applicazione del provvedimento".

"Siamo convinti, infatti – continua Donatella Prampolini - che il provvedimento si trasformerà in un boomerang sia per i consumatori che per l'ambiente. La soluzione adottata avrà effetti ben diversi da quelli delle norme sugli shopper. In quel caso il consumatore aveva un'alternativa: l'acquisto di shopper riutilizzabili. In questo caso non è possibile perché gli alimenti freschi rischierebbero di contaminarsi a contatto con sacchetti riutilizzati, indipendentemente dal loro materiale. Se l'obiettivo è quello di spingere il consumatore verso un comportamento più sostenibile per l'ambiente, in questo caso non sarà possibile e semplicemente il consumatore non potrà far altro che pagare per i nuovi sacchetti, più costosi e che il punto vendita non potrà far a meno di farli pagare pena una sanzione da 2500 euro a 100 mila. Per il consumatore il provvedimento comporterà pertanto solamente nuovi costi e per l'ambiente il rischio è che nei punti vendita lo sfuso venga gradualmente sostituito col confezionato e in questo caso si avrà l'effetto contrario a quello ricercato dal legislatore europeo perché aumenteranno gli imballaggi più inquinanti".

"Occorre assolutamente una proroga del Governo – conclude Donatella Prampolini - ed è ciò che abbiamo chiesto al Ministero. Trattandosi del recepimento di una norma comunitaria, infatti, non ci sono altri margini di manovra se non ridiscutere la norma a livello europeo e far capire in quella sede le criticità che impediscono di raggiungere le finalità che essa persegue".

Fida Friuli incontra Agecontrol



Ad Udine si è tenuta un incontro del gruppo regionale Fida con il responsabile Agecontrol Roberto Lucchetti sul tema della etichettatura e certificazione dei prodotti ortofrutticoli.

Hanno partecipato i presidenti provinciali di FIDA Trieste Fabio Bosco, di Gorizia Giovanni Brumat accompagnato dalla direttrice Monica Paoletich, di FIDA Pordenone Sergio Bertanza accompagnato dal vice Lucio Ceolin, di FIDA Udine Andrea Freschi accompagnato dal



News

consigliere Carlo Nardini e dal funzionario Luciano Vanone.

Grazie alla disponibilità e chiarezza di Roberto Luchetti di Agecontrol, sono stati affrontati i principali punti relativi alle norme in vigore ed alle relative sanzioni.

Dalla riunione, interessante perchè sono stati chiariti aspetti non noti o soggetti ad interpretazioni dubbie, sicuramente si prenderà spunto per aggiornare con circolari interne i soci aderenti a Fida, ma si auspica che, nel breve periodo, vi siano ulteriori possibilità d'incontri divulgativi con una più vasta platea con personale Agecontrol che riproponga la materia fruibile con lo stesso piglio pratico oltre che teorico della presente esperienza.

Le imprese alimentari umbre si confrontano sul futuro del settore



Favorire la ripresa economica e di immagine del settore distribuzione alimentare e carni, dando alle imprese del comparto il metodo e gli strumenti per comprendere i mutamenti del mercato, migliorare la propria offerta e il rapporto con i consumatori, interpretare il cambiamento e sfruttare i nuovi strumenti digitali. Questo l'obiettivo del "think tank" che si è svolto ieri a Torgiano (PG), promosso da Fida e Federcarni Umbria nell'ambito del progetto GooD Umbria.

Un'esperienza pilota, seguita con grande attenzione da Fida nazionale, che ha riunito in cinque tavoli di confronto, dedicati ognuno ad una tematica differente,

imprenditori guidati da un esperto con il ruolo di moderatore/stimolatore.

Tutti di primario interesse e di grande attualità gli argomenti al centro del confronto: come sta cambiando il consumatore; scenari di mercato e nuove forme di convergenza competitiva tra luoghi diversi; come cambia la comunicazione del dettaglio alimentare al tempo di Internet e dei social media; le nuove traiettorie dell'innovazione del dettaglio alimentare; come migliorare il grado di soddisfazione della clientela e la sua fedeltà nel tempo.

La giornata di lavoro ha preso il via, dopo i saluti del presidente di Fida Umbria Samuele Tognaccioli e di Federcarni Umbria Lucio Tabarrini, con la relazione di Roberto Ravazzoni, professore ordinario presso il Dipartimento di Comunicazione ed Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Successivamente sono stati attivati i tavoli di confronto guidati dagli esperti Sergio Motta, titolare di un noto ristorante-macelleria a Bellinzago (MI), Renzo Fantucci, docente dell'Università dei Sapori e imprenditore di successo, dei consulenti aziendali e di marketing del settore food Alfredo Renzetti, Roberto Paparelli e Ernesto Beretta.

Ai lavori è intervenuto anche Luigi Rubinelli, direttore responsabile RetailWatch, che ha coordinato la presentazione dei lavori di gruppo.

"L'intento di questa iniziativa, che è anche lo spirito del progetto GooD – hanno sottolineato concordemente Tognaccioli e Tabarrini in apertura dei lavori –, è che dai focus group e dal confronto generale emergano soluzioni e azioni positive, concrete, capaci di delineare un futuro e nuove prospettive per le nostre attività, risposte efficaci per migliorare la nostra offerta e il rapporto con i consumatori/clienti. A testimonianza del fatto che il mondo delle Pmi del settore alimentare/macelleria, pur in mezzo a tante difficoltà, è vivace, reattivo ed è pronto a cogliere la sfida dell'innovazione e del cambiamento".



News

A Reggio Emilia la tappa conclusiva del Roadshow Runcard



Sabato 4 e domenica 5 novembre a Reggio Emilia è arrivata la tappa conclusiva del Road Show Runcard organizzato da FIDA e FIDAL, la Federazione Italiana di Atletica Leggera: un villaggio itinerante dedicato all'atletica leggera, al benessere e al buon cibo, partito il 25 e 26 marzo da Amatrice, con una iniziativa a favore delle popolazioni colpite dal terremoto, che ha attraversato tutta l'Italia con altre 14 tappe dalla Sicilia al Friuli Venezia Giulia.

Anche in questa tappa conclusiva è stato aperto un villaggio dello sport, dell'alimentazione e del benessere con spazi per mettersi alla prova nella corsa, nei salti e nei lanci, con gazebo per degustare i prodotti d'eccellenza del territorio e corner interattivi per seguire i consigli dei nutrizionisti.

L'evento, realizzato grazie al contributo di Peugeot Italia, Supermercati Sigma, Consorzio del Parmigiano Reggiano, Vittoria Assicurazioni, Parmareggio, Equilibra, Olio Farchioni e, per la tappa reggiana, col patrocinio del Comune di Reggio Emilia e della Fondazione per lo Sport dello stesso comune e con il contributo di Realco, Manzini & Co e Panificio Davoli.

La tappa è stata presentata giovedì in una conferenza stampa alla quale era presente anche l'azzurra Francesca Bertoni, atleta della nazionale italiana, specialista dei 3000 metri siepi e della corsa campestre.

“I temi dei corretti stili di vita, dell'alimentazione e dello sport sono da sempre – ha spiegato il Sindaco di Reggio Emilia, Luca Vecchi – uno dei campi nei quali più il Comune si sente impegnato, sia attraverso il rapporto col mondo delle scuole e delle agenzie educative, sia attraverso il confronto con tutte le realtà sportive: professionistiche, dilettantistiche e amatoriali. In tal senso questa iniziativa si inserisce molto positivamente e a pieno titolo in un calendario di



News

attività che abbiamo messo in programma e che proseguiranno anche nei prossimi anni. Ringrazio gli organizzatori, i sostenitori e i partner di queste giornate: tenere assieme questi argomenti e una importante gara di solidarietà è un impegno certamente non semplice né banale, che sposiamo in pieno e che auspichiamo possa fornirci in futuro altre occasioni per lavorare assieme”.

“Siamo giunti alla tappa finale di un percorso – ha sottolineato Donatella Prampolini, Presidente di Confcommercio Reggio Emilia e Presidente nazionale FIDA – che ci ha permesso di incontrare migliaia di persone in tutta Italia. La formula proposta, che abbina lo sport all'alimentazione e che ha messo in luce la grande competenza dei nostri associati, ha fatto riscoprire i negozi di vicinato alle famiglie e ai giovani. Possiamo certamente affermare che il nostro obiettivo è stato centrato”.

“Come presidente di FIDAL Emilia Romagna – ha aggiunto Marco Benati – sono davvero felice che l'ultima tappa del Road Show Runcard, l'interessante circuito itinerante dedicato allo sport e alla sana alimentazione ideato dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera, abbia il suo gran finale, dopo quattordici tappe in tutta Italia, proprio a Reggio Emilia. La promozione della pratica sportiva, così come l'educazione a abitudini alimentari sane e genuine, sono sempre più importanti per il futuro delle nuove generazioni e due temi che, come Comitato regionale, ci stanno particolarmente a cuore”.

A margine dell'evento si è svolta la corsa benefica Bridgestone Run #NONFERMARTIMAI, per raccogliere fondi a sostegno della Fondazione Grade ONLUS: una sfida per famiglie, appassionati, runner e atleti a correre lungo un circuito di 1,5 km che si è sviluppato nel centro storico della città, con partenza e arrivo davanti al Teatro Municipale Romolo Valli. Per ogni chilometro percorso dai partecipanti nella mattinata di domenica Bridgestone donerà un euro alla Fondazione.

